

29 - 30 APRILE 2010 TEATRO EVEREST LA LEGGENDA DI REDENTA TIRIA di Salvatore Niffoi

diretto e interpretato da Corrado d'Elia

musiche di Marisa Sannia

Arriva a Firenze al Teatro Everest l'ultimo spettacolo di Corrado d'Elia "La Leggenda di Redenta Tiria" di Salvatore Niffoi.

Uno spettacolo emozionante, di grande intensità poetica, davvero imperdibile.

<http://www.youtube.com/watch?v=eCWsgnbUkwM>

LO SPETTACOLO

Ad Abacrasta di vecchietta non muore mai nessuno. Tutti gli uomini, arrivati a una certa età, si impicciano con una cinghia. Le donne usano la fune. Al bambino che chiede il perché la nonna risponde che quando la Voce chiama tu non puoi fare altro che ubbidire. Un giorno, però, in paese è arrivata, non si sa da dove, una donna cieca, con i capelli lucidi come ali di corvo e i piedi scalzi. Ha detto di chiamarsi Redenta Tiria, e di essere figlia del sole. Da allora, ad Abacrasta, la gente ha smesso di impiccarsi.

Corrado d'Elia attore, regista fondatore e direttore del Circuito Teatri Possibili incontra Salvatore Niffoi, tra i più grandi scrittori italiani viventi (premio Campiello 2006).

Scopre, si innamora del suo scrivere, della sua poetica, della forza radicata nei suoi componimenti e adotta il suo raccontare di una terra e della sua gente, le storie, le passioni di una Sardegna profondamente magica, cruda e autentica come i suoi meravigliosi contrasti, i suoi limiti e le sue sconfinite possibilità, le profondità turchine del mare, le aspre colline arse dal sole e dal vento impietoso.

Un'isola densa di storia, tradizioni e credenze, dove tutto è tanto terreno quanto mistico; una terra i cui i profumi si fondono pungenti e deliziosi allo stesso tempo, alla vita, alla morte, al destino. Terra, acqua, sangue, vino e carne, visioni estreme e poetiche.

Prende così forma il desiderio e la necessità di Corrado d'Elia di portare in teatro "La Leggenda di Redenta Tiria".

Conosce Salvatore Niffoi, con il quale stabilisce una profonda intesa artistica, spirituale e un'amicizia profonda.

Per raccontare questa storia sceglie le sonorità e le intense emozioni che una grande artista sarda con le sue canzoni riusciva a trasmettere, Marisa Sannia.

Salvatore Niffoi

È stato insegnante di scuola media fino al 2006. Vive a Orani, piccolo centro della Barbagia in provincia di Nuoro. Si è laureato in lettere a Roma nel 1976 con una tesi sulla poesia dialettale sarda (i relatori erano Carlo Salinari e Tullio de Mauro).

Scriva il suo primo romanzo, Collodoro, nel 1997, edito dalla casa editrice nuorese Solinas. Nel 1999 inizia il sodalizio con la casa editrice Il Maestrato, con la quale ha pubblicato i successivi romanzi: Il viaggio degli inganni (1999), Il postino di Piracherfa (2000), che nel 2004 è stato tradotto in Francia, Cristolu (2001), La sesta ora (2003).

Con i romanzi La leggenda di Redenta Tiria e La vedova scalza l'editore è diventato la casa editrice Adelphi di Milano; è proprio con La vedova scalza che ha vinto il Premio Campiello 2006.

La sua prosa si caratterizza per la commistione di italiano e sardo, sia dal punto di vista lessicale sia sintattico. L'uso del sardo è una scelta voluta e necessaria. Come lui stesso afferma, non si tratta di tenere lontani i lettori che non conoscono il suo idioma, bensì di dare alle cose il nome che hanno, poter esprimere il senso della narrazione senza incorrere nel tradimento della traduzione, in un approccio alla letteratura volto a conservare i dubbi, piuttosto che esplicitare le certezze. Degne di nota sono le sue descrizioni, che di gran lunga prevalgono sui dialoghi, e che hanno una incredibile capacità di restituire i colori e gli odori, ma anche i rumori (anche mediante l'uso delle onomatopee), sollecitando i sensi e regalandoci meravigliosi spaccati di "sardità".

TEATRO EVEREST

Firenze - Via Volterrana 4/b

Corrado d'Elia a Firenze

Scritto da

Mercoledì 28 Aprile 2010 09:34 - Ultimo aggiornamento Mercoledì 28 Aprile 2010 09:40

tel. 055. 23 21 754 (lun. | ven. ore 15.30 | 19.30)

info@teatroeverest.it | www.teatroeverest.it

È possibile prenotare anche via sms al 348.30 37 472